

LOCALIZZAZIONE

REGIONE MOLISE
PROVINCIA DI CAMPOBASSO
COMUNE DI GAMBATESA
Coordinate: 41.544217, 14.909050

DESCRIZIONE IMPIANTO

REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN **IMPIANTO AGRIVOLTAICO** DELLA POTENZA DI **5,981 MWp** E DELLE **OPERE DI CONNESSIONE** NEL COMUNE DI **GAMBATESA** (CB) sito in c.da Giammarco snc

LIVELLO DI PROGETTAZIONE: DEFINITIVO

NOME ELABORATO: Piano preliminare di utilizzo delle terree rocce da scavo

CODICE ELABORATO:

REV: 0

DATA: Luglio 2024

PROGETTISTI

Dott. Agr. Giuseppe Giuliano



COMMITTENTE & PROGETTAZIONE



SILVER RIDGE POWER ITALIA S.r.l.
Via della Magliana, 422 - 00148 Roma
tel. + 39 0874 67618 - fax + 39 0874 1862021
P. Iva e C.F. 09682631008



1. PREMESSA.....	1
2. ELEMENTI PROGETTUALI.....	1
2.1 INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE	1
3. NORMATIVA APPLICABILE E PROCEDURE	4

1. PREMESSA

La società **Silver Ridge Power Italia Srl**, con sede legale in Via della Magliana, 422 - 00148 Roma (RM) presenta autorizzazione per il progetto ed esercizio di un impianto Agrivoltaico a terra della potenza di 5,981 MWp e delle opere di connessione nel comune di Gambatesa (CB) sito in c.da Giammarco snc.

La realizzazione delle opere implicherà operazioni di scavo con relativa produzione di terre e rocce da scavo (DPR 120/2017).

2. ELEMENTI PROGETTUALI

2.1 INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE

L'area interessata dall'intervento è sita nel Comune di Gambatesa (CB) in località c.da Giammarco snc e occupa una superficie totale lorda di 7.3544 ha

Le coordinate del sito sono:

- coordinate geografiche 41.544217 lat. N e 14.909050 long. E;
- coordinate piane sistema di riferimento UTM zona 33T 492414.226 m E, 4599177.168 m N con una altitudine media sul livello del mare di m 468.

Il sito è accessibile da Sud, dalla strada comunale "Macchia".

L'impianto da realizzare sarà connesso alla CP AT/MT "PIETRACATELLA" con un nuovo elettrodotto (parte aereo e parte interrato).

Il futuro elettrodotto avrà una lunghezza complessiva di circa 3,1km (di cui 2,6 km per la parte in aereo e 0.5km per la parte interrata).

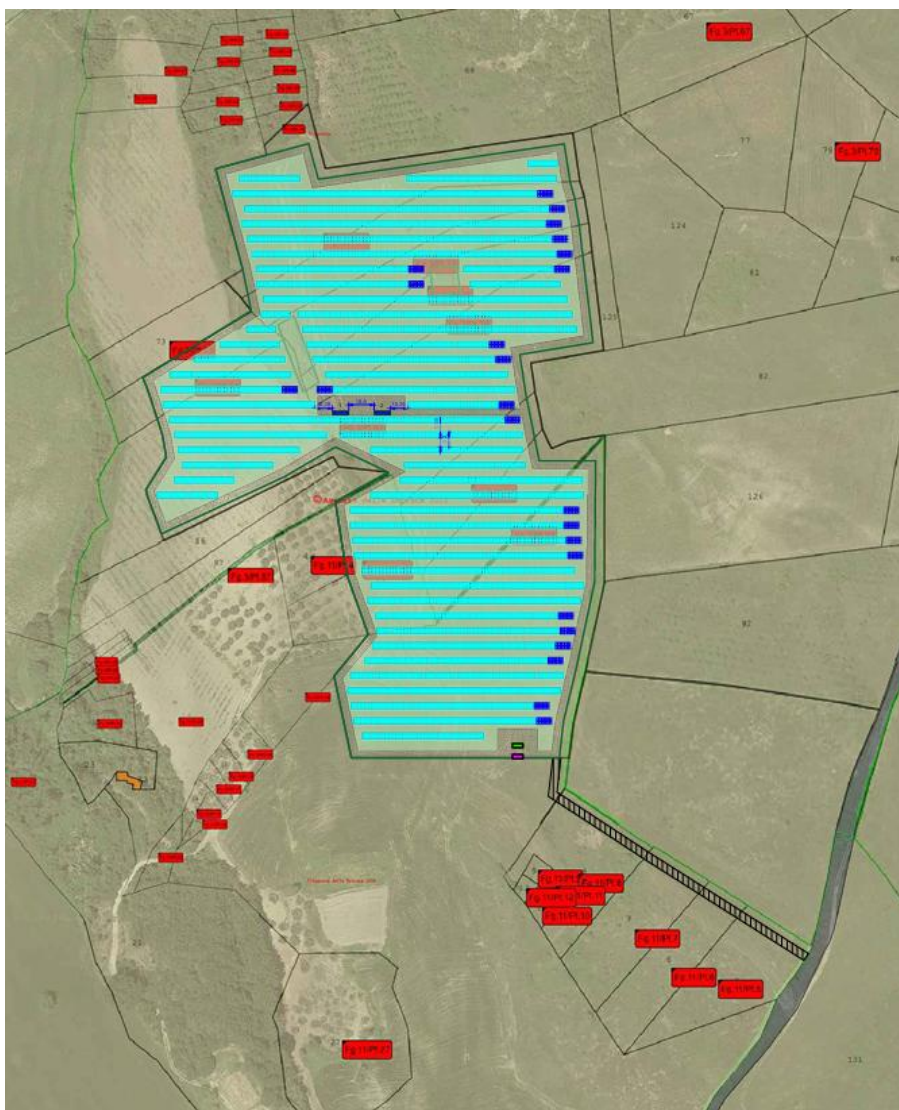


Figura 1. Layout impianto



Figura 2. Tracciato cavidotto Media Tensione

I lavori che contemplano la realizzazione dell'area di cantiere, costruzione delle Cabine Elettriche, la viabilità interna al campo e la strada di accesso, la posa in opera dei Cavidotti interni delle Opere di Connessione alla Rete Elettrica, la posa dei pali di sostegno determineranno una produzione di Materiali da Scavo secondo la seguente tabella.

	SCAVI INTERNI AL CAMPO (mc)	SCAVI ESTERNI AL CAMPO (mc)
Area di cantiere	1.540	
Strade interne e strada di accesso al campo	2520	
Platea di fondazione	89	
Cavidotti interni	1748	
Pali di sostegno (1,5x1,5x1,0)		90
VOLUMI TOTALI	5.987	

3. NORMATIVA APPLICABILE E PROCEDURE

Il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce di scavo è stato redatto secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di Materiali da Scavo e in particolare facendo riferimento a:

**Decreto del Presidente della Repubblica del 13 Giugno 2017, N. 120:
REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA SEMPLIFICATA DELLA GESTIONE DELLE
TERRE E ROCCE DA SCAVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 12 SETTEMBRE 2014, N. 133 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI
DALLA LEGGE 11 NOVEMBRE 2014, N. 164.**

Trattandosi di volumi di scavo inferiori a mc. 6.000 è applicabile l'articolo 20 del DPR 120.

È applicabile altresì l'art. 4 del DPR 120, in quanto vengono rispettati i criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti.

In ottemperanza dell'articolo 21, sempre del DPR 120, l'impresa trasmetterà in via telematica almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo, al comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, secondo l'allegato 6 del DPR 120.

Nella dichiarazione verranno indicati le quantità di terre e rocce da scavo destinate all'utilizzo come sottoprodotti, l'eventuale sito di deposito intermedio, il sito di destinazione, gli estremi delle autorizzazioni per la realizzazione delle opere e i tempi previsti per l'utilizzo, che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione delle terre e rocce da scavo.